



Il Pungiglione



Anno 1- Numero 1

Volantino di Informazione del Gruppo la Campana

www.alternativapermontecalvo.it

Supplemento del quotidiano on line **Nuova Generazione** - Direttore Responsabile **Antonello De Piero** - Autorizzazione Tribunale di Lagonegro N 1/99
Responsabile di Redazione - Carlo Pizzillo - Collaboratori Antonio Cavotta - Antonio Cardillo- Giovanna Panarese- Antonio Basile

Editoriale

Dal forum di www.irpino.it, su nostra richiesta per gentile concessione di Crescenzo Senape.

Ho notato che l'argomento che più tiene banco è quello relativo alle iniziative e/o proposte per risollevare le sorti del Paese. A mio sommo parere, la condizione di "ritardo" (vogliamo chiamarla così?) dello sviluppo economico di Montecalvo in parte trova origine anche nella stessa posizione geografica del paese, al di fuori delle grandi linee di comunicazione e dei traffici commerciali. Paesi come Ariano, Grottaminarda ecc., seppure più estesi di Montecalvo (e questo aiuta molto) sono però posizionati in punti strategici, a ridosso di grandi arterie stradali e dai quali si possono più agevolmente raggiungere città più grandi. Questo può sembrare un elemento trascurabile ma io credo che sia invece alquanto significativo e comunque (la storia insegna) la posizione geografica ha, nel corso del tempo, letteralmente segnato il destino di molte località. Tuttavia vi sono paesi anche più piccoli di Montecalvo e posizionati anche "peggio" che però hanno tutto sommato un'economia fiorente, in special modo per quanto riguarda l'artigianato e l'agricoltura, solo che (almeno per quelli che ho avuto modo di vedere io).....non si trovano al Sud! (vedi alcuni paesini dell'Appennino reggiano, dell'entroterra piemontese, per non parlare di alcuni paesi in Umbria, letteralmente spersi in mezzo alle montagne verso Spoleto, ma dove ho potuto trascorrere qualche piacevole giorno di vacanza...) E' paradossale che le diverse ed antiche tradizioni artigianali del nostro paese siano pressoché cessate e non si sia trovato il modo di valorizzarle, rinvigorirle e promuoverle. Per non parlare dell'agricoltura, che dovrebbe (e potrebbe) rappresentare il fulcro della nostra economia. Invece, si aspetta (perché è quello che ci riesce meglio) che "riparta l'edilizia", si abbattono le case vecchie e se ne costruiscono di nuove. E poi? L'altra parte del ritardo di cui parlo è da ascrivere (sempre sulla scorta del mio personale punto di vista) alla nostra mentalità, troppo spesso votata al "sospetto", alla "paura" del nuovo, alla difesa degli interessi del proprio gruppo.

Continua a Pag. 3

Conflitti d' Interessi

Conflitti d'interesse che affliggono gli amministratori:
Iorio, Fioravanti e Serafino



Il conflitto d'interesse è divenuto questione di lunghe e combattute discussioni da alcuni anni, soprattutto in relazione alle vicende politiche del presidente del consiglio. Ma le vicende politiche più vicine a noi meritano anch'esse una valutazione dei possibili conflitti d'interesse che affliggono diversi nostri amministratori. Senza dubbio l'esistenza di condizioni in cui l'esercizio del potere favorisce in modo più o meno evidente le fortune private di chi amministra fanno male alla politica, avvalorando la convinzione di tanti cittadini che si tengono alla larga da un possibile impegno diretto perchè ritengono "sporca" la politica.

Continua ...

Al Sindaco si allunga il Naso

Ancora poca chiarezza su un abuso edilizio



Con data 28 agosto 2004 il Consigliere De Cillis scriveva una lettera riservata al Sindaco in cui denunciava: *mi premuro di segnalarvi (mi auguro che lo abbiano già fatto, doverosamente, l'ufficio tecnico comunale e l'ufficio di polizia municipale) che alla c.da*

Cretazzo risulta mastodonticamente evidente la creazione di una discarica che non mi risulta sia stata autorizzata dagli organi competenti.

Ho notizia pure che, al fine di agevolare la creazione della detta discarica, sono state realizzate importanti opere murarie di contenimento, del pari **non autorizzate**. La circostanza appare di gravità inaudita, atteso che i materiali di risulta provengono da lavori (ricostruzione casette rione serra) appaltati dal comune di Montecalvo e diretti dall'ufficio tecnico del detto comune. La presente per invitarvi ad assumere con sollecitudine ogni utile iniziativa al fine di evitare il perpetuarsi dell'**evidente scempio**....

Continua ...

Il problema Generazionale di Giuseppe De Cillis



Sono ormai cinquant'anni che si parla, si discute, si dibatte e si discetta di generazioni; generazioni a confronto, generazioni in conflitto, generazioni più o meno impegnate, generazioni allo sbando ecc...

Quasi sempre discussioni sterili, strumentali, fiumi di parole talvolta stucchevoli.

Il meno giovani sempre ad arroccarsi a difesa del proprio orticello, a spiegare che la sintonia, con i più giovani, manca per il venir meno dei "valori"; i giovani, sempre più spesso frustrati da una condizione umana, professionale e sociale scarsamente gratificante, relegati ad una contestazione labile e troppo spesso ottusa.

Continua a Pag. 4

Biblioteca Bonsai? No, Grazie!

"La biblioteca è pubblica quando essa è, potenzialmente, una biblioteca per tutti. [...] Le biblioteche pubbliche, nella varietà e molteplicità delle loro utenze, rispecchiano le varietà e le molteplicità dei bisogni e degli interessi informativi presenti in una società. ... Le biblioteche pubbliche costituiscono un potente mezzo di informazione e di educazione per la collettività a patto che funzionino secondo i principi e lo spirito della biblioteca pubblica. I principi e lo spirito della biblioteca pubblica consistono, essenzialmente, nel dare applicazione e sostanza a un assioma etico, quello di un identico diritto di tutti gli uomini a coltivarsi e a progredire intellettualmente." (Alfredo Serrai, *Biblioteche e Cataloghi*, Firenze, Sansoni, 1983.)

Continua a Pag. 2

Chiedono le dimissioni!

di Generoso Marraia

Da Corsano invocano le dimissioni del sindaco e dell'assessore all'ambiente. La provocazione arriva da un gruppo di imprenditori agricoli del "feudo" elettorale del Sindaco Giancarlo Di Rubbo. Secondo gli imprenditori agricoli il sindaco e l'assessore non sono in grado di poter risolvere le varie problematiche della cittadinanza. "E' la peggiore amministrazione da 20 anni a questa parte" ha commentato un imprenditore di Corsano.

Continua a Pag. 4

Realtà Giovanile e Società

In Punizione sui cecchi

di Pamela Cavotta

«Tutti vorremmo che i pubblici uffici funzionassero nel migliore dei modi, cioè nell'interesse dei cittadini, ma, nello stesso tempo, nessuno di noi si illude che questo avvenga sempre. Sappiamo bene che ovunque c'è un potere, vi è la possibilità di un suo abuso, soprattutto quando questo potere, qual è quello amministrativo, è inteso alla cura degli interessi della comunità. Può infatti accadere che tale potere venga utilizzato per perseguire fini diversi da quelli che la legge invita a garantire.»

I poveri dell'era Moderna

di Antonio Cardillo

Per quanto paradossale possa sembrare, una delle conseguenze delle cosiddette società moderne è senza dubbio la spaventosa crescita di coloro che l'Abbé Pierre (fondatore della prima Comunità di Emmaus) definisce i "nuovi poveri". Questa forma estrema di povertà non consiste - come spesso si è portati a credere - in una mancanza in senso stretto di denaro anche se ciò ne è una diretta conseguenza, bensì nella difficoltà che molte persone incontrano nel tenere il passo con i ritmi che si vengono a creare nella nostra società.

Continua a pag 3



Conflitti d' Interessi

Dagli affari della cooperativa Multiservice a quelli della Cooperativa gestita da Serafino

Purtroppo non si tratta di possibili ma di certi, gravi e macroscopici conflitti d'interessi.

Iniziamo dal **vicesindaco**. In campagna elettorale il nostro ha ammesso chiaramente di essere il deus ex machina della **Cooperativa Multiservice**. In ciò non vi sarebbe niente di male se tale Cooperativa non avesse intrapreso rapporti con l'Ente Comune; così invece non è, come dimostra il giro di affari che nel 2004 la Cooperativa Multiservice ha avuto con il comune che ammonta a più di € 150.000; tale situazione determina da una parte un arricchimento della società del vice sindaco, dall'altra crea, attraverso un sistema clientelare spregiudicato, un bacino di consensi, come già dimostrato dalle ultime elezioni. Non ci vogliamo addentrare in altre questioni che riguardano il sistema di retribuzione di chi lavora per conto della cooperativa.

Altra situazione di evidente conflitto d'interesse è rappresentata dalla funzione di assessore all'urbanistica svolta dal geometra **Fioravanti** che non può essere giustificata con le argomentazioni proposte dallo stesso assessore come si è dimostrato recentemente su altre testate **giornalistiche**.



Altra questione spinosa è quella dell'assessore **Serafino**, anch'egli impegnato come imprenditore con una cooperativa agricola; bene, abbiamo scoperto che anche questa società intrattiene rapporti con l'Ente comune; in particolare ci preme sottolineare come alla Cooperativa



dell'assessore Serafino siano state liquidate diverse somme, forse non significative, ma pur sempre inquinanti il rapporto tra funzione amministrativa dell'ente locale e funzione di amministratore delegato di una società cooperativa. Sembra infine che probabilmente, tra le somme ricevute dall'amministratore delegato Serafino vi siano quelle relative a dei lavori di sistemazione di strade avvenuta nel periodo della campagna elettorale che il candidato Serafino asserì in un pubblico comizio di avere sostenuto a proprie **spese**.

Da quanto sin qui esposto appare evidente come il conflitto d'interesse caratterizzi fortemente questa giunta comunale; sarebbe auspicabile che le condizioni che determinano tali conflitti vengano rimosse al fine di permettere agli assessori di operare liberi da condizionamenti anche indiretti e di favorire un'immagine di trasparenza che sicuramente sino ad oggi quest'amministrazione non è riuscita a dare.

Carlo Pizzillo

Al Sindaco si allunga il Naso

Ancora poca chiarezza su un abuso edilizio

Perseguire in ogni forma tutte le condotte illegittime, anche solo omissive;

Verificare l'esecuzione dei lavori Appaltati (rione Serra) sanzionando ogni illegittimità E/o irregolarità che dovesse emergere alla Luce di quanto segnalato.

Resto a disposizione per ogni chiarimento dovesse necessitare ed in attesa di conoscere ogni vostra determinazione. Il sindaco risponde in data 11-10-2004: In relazione alla Vs nota acquisita al riservato in data 13.09.2004, lo scrivente ha contattato gli Uffici preposti onde chiarire la portata di quanto segnalato.

In località Cretazzo non vi è alcuna discarica abusiva ma è collocato uno stoccaggio provvisorio dei materiali di risulta del cantiere di Rione Serra da parte dell'impresa esecutrice.

Per quanto riguarda le opere murarie di contenimento, agli atti dell'Ente vi è una DIA per recinzione e realizzazione di un muro di contenimento presentata dal richiedente: tale richiesta non appare in contrasto con le previsioni urbanistiche.

Trattandosi di stoccaggio provvisorio, la D.L. si è attivata per tutti i controlli operativi inerenti a quanto previsto dal capitolato in merito ai lavori di Rione Serra. Nel consiglio comunale svoltosi in data 1 febbraio 2005 il consigliere De Cillis chiedeva al sindaco se confermasse quanto espresso nella precedente risposta alla sua riservata. Il sindaco, come simo

regolamento, si riservava di rispondere nel prossimo consiglio (svoltosi quando il giornale era in stampa). In data 10-02-2005 (qualche giorno dopo l'interrogazione in consiglio comunale) il Responsabile del servizio Urbanistica, **Arch. Luciano Lanno**: "visto la relazione di sopralluogo del responsabile del procedimento e preso atto da tale relazione che le opere sono abusive in quanto eseguite in assenza di permesso a costruire, e che la realizzazione del piazzale è avvenuto con utilizzo di **RIFIUTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE, NONCHE' RIFIUTI PERICOLOSI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITA' DI SCAVO DELL'AREA CIRCOSTANTE E SOTTOSTANTE DELLE CASETTE ASISMICHE DEL RIONE SERRA, DENOMINATO DITTA BONA; INGIUNGE** nei confronti del titolare dell'area, di provvedere alla demolizione delle opere indicate in premessa entro il termine di 90 (novanta) con effetto dalla data della presente ordinanza ed al totale ripristino dei luoghi come erano prima dell'abuso"

Il Gruppo la Campana

Biblioteca Bonsai? No, Grazie!

Non ci sono biblioteche per i poveri [...] o per i ricchi, o per i colti o per i neofiti o per gli studenti. Le biblioteche non sono per singoli individui ma per l'intera comunità, ricchi e poveri, eruditi e ignoranti. Questo è il principio bibliotecario moderno. Le biblioteche esistono per la comunità; esse sono state istituite per innalzare il livello civile dei cittadini." (E.W. Gaillard, in *New York Times Saturday Review*, 31 gennaio 1902)

Ci si chiede, pertanto, per quale motivo i cittadini di Montecalvo non siano stati mai messi nella condizione effettiva di poter fruire di questo servizio che altre comunità elevano a vessillo di civiltà?

Infatti, Montecalvo vanta un singolare primato, quello di possedere la biblioteca comunale probabilmente la più piccola della Regione: libri, schedario, addetto alla biblioteca e sala di lettura (ma esiste?) in soli 80 mq, come risulta dalla risposta ufficiale del Sindaco ad una interrogazione presentata dai consiglieri della Campana.

Per questo motivo, quello che noi proponiamo, oggi pubblicamente sulle pagine del Pungiglione, e che successivamente sottoporremo in modo ufficiale al Sindaco del Comune di Montecalvo, è una proposta di valorizzazione della biblioteca comunale che da mero archivio di vecchi libri, del tutto privo di frequentatori e sprovvisto di una seppur piccola sala di lettura, potrebbe trasformarsi, non solo in uno strumento di potenziale diffusione della cultura e del sapere, ma anche e soprattutto in uno strumento di confronto per gli studenti e per i ragazzi in generale.

Inoltre, in questo modo si consentirebbe ai numerosi studenti universitari montecalvesi che continuano a risiedere in paese di poter fruire di uno spazio consono all'impegno che il loro studio richiede.

Infine, la creazione di una vera biblioteca comunale, con un budget annuale adeguato per l'acquisto di nuovi libri, con una sede adeguata e con almeno una sala di lettura, andrebbe a soddisfare, seppure in modo ancora molto parziale, il bisogno di nuovi e diversi spazi di aggregazione per i nostri giovani.

Per questo motivo, proponiamo che la nuova biblioteca comunale di Montecalvo trovi la sua ubicazione presso la ex scuola media di via Fano. Quella sede abbonda di locali, che potrebbero essere usati per il deposito dei libri e per la collocazione dello schedario. Per quanto riguarda la consultazione dei libri, si potrebbe allestire una sala di lettura in uno dei due locali che, al momento vengono utilizzati solo dalla pro loco in occasione della sagra dei cicatielli, restando inutilizzati per il resto dell'anno. In questo modo si fornirebbe a tutta la comunità un servizio utile e doveroso, e si procederebbe anche alla riqualificazione di un immobile altrimenti mal sfruttato.

Come associazione, siamo disponibili a confrontarci con il Sindaco e la Giunta su questa nostra proposta.

Associazione Alveare



Realtà Giovanile e Società

I Poveri dell'era Moderna

Questa forma di povertà la si può individuare in quegli individui che normalmente vengono etichettati come "barboni", che è poi la forma - peraltro molto sgarbata - di altri sinonimi del tipo disadattati, "diseredati", "emarginati", e potrei continuare ancora per molto. Le cause principali di questo fenomeno vanno ricercate in vari ambiti, principalmente - però - nella mancanza di domicilio o di lavoro. Senza l'uno non puoi fare l'altro, senza l'altro non puoi avere l'uno : sono due necessità indissolubilmente legate. Diciamo che si viene a creare una situazione in cui non ci si entra per scelta volontaria, ma al contrario ci si ritrova invischiati all'improvviso senza rendersene conto. Di colpo tante sfortunate "vittime" della società si trovano inspiegabilmente immerse in questa dimensione fino a poco prima sconosciuta. Spesso l'impatto è tale che il massimo del contatto col mondo "normale" è rappresentato da qualcuno che ti porge qualche spicciolo senza nemmeno degnarti di uno sguardo. E qui tocchiamo il tasto dolente : il più delle volte, infatti, si fa finta di non vedere il problema, come a dire che "certe situazioni non ci interessano affatto" ; altre volte si cerca di aggirarlo con qualche sfuggevole e distaccato gesto di cortesia con buona pace della coscienza ; quasi mai si prova a cercare soluzioni valide per porre argine al problema stesso. Indubbiamente il problema non è facile da porre e ancor meno da risolvere. Tuttavia è disarmante nel nuovo millennio dover constatare che la malattia ancora più frequente nella nostra società è quella dell'INDIFFERENZA - che si trasforma poi ben presto in ignoranza - nei confronti di coloro che si trovano nella più cieca e barbara indigenza. Davvero mi è difficile comprendere l'origine di tanta indifferenza verso queste persone ! Ancor più se si tiene presente



che il più delle volte ci si trova di fronte ad individui che fanno della tolleranza e della discrezione le prime regole del loro vivere quotidiano. Mi rendo conto che quel che ognuno da solo può fare è un'inezia ; ma se tuttavia ognuno dà il suo pur modesto contributo e lo fa soprattutto con vero amore, allora si può tentare insieme di costruire piccoli "castelli di felicità" intorno a chi la felicità è costretto solo a immaginarla o a sognarla in una gelida notte d'inverno disteso su una panchina o un marciapiede in attesa di un nuovo giorno di stenti e solitudine. Tutti dunque abbiamo il dovere morale ed etico di dare un minimo di sollievo e di conforto a chi è rimasto vittima della modernizzazione della società. Ancor di più devono sforzarsi gli organi governativi preposti affinché si trovi una soluzione a queste situazioni imbarazzanti per una società evoluta come la nostra. Per far ciò occorre sentire profondamente i problemi di queste persone e farli

propri. Solo allora avremo lo slancio giusto per poter gridare - insieme all'Abbé Pierre - ad ognuno di questi poveri : " Quando tu soffri, anch'io sto male ". In questo modo probabilmente, anzi sicuramente non riusciremo a cancellare definitivamente i loro problemi, ma almeno li aiuteremo a sentirsi meno soli e soprattutto più amati : E SCUSATE SE E' POCO.

Antonio Cardillo

In punizione sui Ceci

E spesso succede che il potere amministrativo venga utilizzato per perseguire interessi privati, anziché pubblici. Ma non è sempre facile stabilire quando questo accada: il trasferimento di un dipendente comunale da una sede ad un'altra o il diniego di una concessione edilizia, apparentemente legittimi, potrebbero anche celare intenzioni **punitive**. Allora, se il Sindaco, che per primo dovrebbe rispettare le leggi, applica una misura disciplinare ad un impiegato o relega un altro in un luogo angusto e difficile a definirsi ufficio, o ancora, ne sposta altri da un ufficio a un altro... mi è consentito pensare che, probabilmente, io mi trovi di fronte ad un comportamento **illegittimo**? Posso credere che tali comportamenti mascherino in se stessi delle vere e proprie misure disciplinari. Sappiamo bene che per infliggere punizioni ad un dipendente pubblico occorrerebbe sottoporlo ad un procedimento disciplinare e contestargli accuse giustamente fondate e motivate. Ritengo di trovarmi di fronte a comportamenti ingiusti, perché il destino crudele ha voluto che tali poveri impiegati la scorsa campagna elettorale si siano apertamente schierati a favore dell'altro candidato alla carica di Sindaco. E, ancora peggio, è accaduto che il nostro attuale Sindaco, appena conosciuto l'esito dell'elezioni, con grande entusiasmo, ha anticipato con fierezza le linee guida del suo programma politico dichiarando di **volersi togliere (finalmente) qualche sassolino dalle scarpe!** Ora, però, non vorrei assolutamente pensare che questi sassolini debbano assolvere alla funzione di **ceci**. **Non oso pensare alle ginocchia di quegli scomodi impiegati.** Immaginate quanti sassolini avrà nelle sue scarpette questo Signore (**circa 1500**) e quanti ancora ve ne potrebbero entrare! Beh, visto che l'esperienza ci insegna che la tutela giurisdizionale in tali casi è poco efficace, vista la difficoltà di dimostrare il contrasto tra lo scopo inconcreto perseguito e quello autorizzato dalla legge, proporrei di affidarci alla coscienza di chi ci amministra o, in extremis alle mani di un abile e ingegnoso **calzolaio**, affinché si adoperi per creare un nuovo tipo di scarpa a chiusura ermetica. **"La scarpa che non conosce sassolini!"** Sarebbe un'ottima garanzia per la tutela del privato nei confronti degli abusi di potere. Meno male che stiamo tutti sotto una campana!!!!

Pamela Cavotta

..continua da Editoriale

In realtà, credo che innanzitutto occorrerebbe una reale e decisiva svolta nel modo di amministrare il paese e ciò indipendentemente dall'appartenenza a questo od a quel gruppo politico. Non credo si possa parlare di come vanno le cose in una comunità e di ciò che si potrebbe fare per risollevarne le sorti, se non si ha riguardo alle iniziative anche "istituzionali". Io, purtroppo, non so se a Montecalvo oggi esista una biblioteca Comunale e, se sì, cosa si faccia per avvicinare od indurre i giovani alla lettura, anche relativa alle nostre origini storiche. Tanto per fare un esempio, nel paese in cui ho vissuto per un decennio, ai tempi dell'Università proprio in biblioteca era nata un'aggregazione tra un certo numero di persone, era stato fondato un giornale che si era interessato anche di alcune questioni insolite nel paese e, seppure ci siano voluti quattro o cinque anni, alla fine abbiamo ottenuto la riqualificazione ed il recupero di un'area dismessa. Abbiamo insigniti studiosi come Gianbosco Cavalletti e Angelo Siciliano (tanto per citare solo quelli che conosco), per esempio, le poesie di Siciliano devono essere lette e valorizzate, tra le altre parti, a Trento e non a Montecalvo? Sta chiudendo, a quanto mi consta, il Cinema Pappano (che per il sottoscritto, negli anni trascorsi ha rappresentato davvero molto), mentre magari proprio nei paesini sperduti che citavo sopra ci sono i cineforum, con proiezioni a tema e

momenti di discussione. Quando, diversi lustri or sono, è venuta a Montecalvo per la prima volta la mia allora fidanzata e l'ho portata a fare un lungo giro per il Trappeto, lei è rimasta sconcertata nel notare lo stato di abbandono e degrado generali, essendosi resa conto del valore storico di quei luoghi e della potenzialità anche "turistica" che essi avevano. E gli esempi potrebbero c o n t i n u a r e Per parte nostra, ritengo che allo stato non si possano fare - in concreto - "grandi cose", anche perché è facile parlare o prospettare ricette o soluzioni, vivendo lontano dal paese e magari tornandoci una volta all'anno, ma si può di certo cominciare a contare su un'aggregazione di base costituita, come ho detto all'inizio, dall'affetto e dall'interesse comuni. A causa del lavoro riesco ad essere più libero (tendenzialmente) solo nel mese di agosto e ciò mi pone nella condizione di poter venire a Montecalvo in misura assai minore di quanto vorrei e tuttavia il mio senso di appartenenza a quella comunità, ai gesti, ai visi, i sapori ed i suoni che la compongono, in me non è mai venuto meno e sarò pertanto sempre disponibile a fornire il mio modesto contributo perché non se ne perda la memoria e ne si v a l o r i z z i l ' a v v e n i r e . Un caro saluto a tutti voi e segnatamente ai vecchi amici.

Crescenzo Senape



Contributi Emessi

Dalla Casa Comunale

Delibere di Giunta

Loro Angelina nata il 07-11-1949 residente alla via Fontana della Terra Montecalvo	€ 68.172,31
Zarrillo Gaetano nato il 09-07-1926 residente alla via Fontana della Terra Montecalvo	€ 17.375,5
D'addona Luigi nato il 06-05-1944 residente alla Via Roma Montecalvo Irpino	€ 38.676,94
Isabella Carlo nato il 26-10-1969 residente alla via Costa dell'Angelo Montecalvo	€ 76.539,19
Aliotti Liliana nata il 17-02-1941 residente alla via Bastione Montecalvo	€ 89.420,65
Lo conte Orlando nato il 20-02-1930 residente alla C.da Cupaione Montecalvo	€ 29.814,10
De Lillo Alberto nato il 14-01-1937 residente alla via Roma Montecalvo	€ 54.069,66
D'agstino F. Antonio nato il 15-08-1947 residente alla via Carducci Montecalvo	€ 88.468,85
Zecchino Carmelinda nata il 22-02-1933 residente a C.da Valle Montecalvo	€ 54.861,11
Ruccio Pasqualina nata il 01-04-1934 residente alla via dei Mille Montecalvo	€ 55.887,90
De Cristofaro Gerarda nata il 09-07-1926 residente alla via N.Pappano Montecalvo	€ 94.181,44
Castiello Giuseppe nato il 13-12-1934 residente alla via Unità Montecalvo	€ 32.477,66
Suglia Franco nato il 14-03-1957 residente al C.so Umberto Montecalvo	€ 115.451,95
Stiscia Antonio nato il 20-06-1932 residente alla C.da Malvizza Montecalvo	€ 68.476,13
Fioriello Fernando nato il 27-11-1973 residente alla C.so Umberto Montecalvo	€ 19.116,37
Caccese Balduino Manfredi nato il 07-07-1947 residente alla C.da P.zza Vittoria	€ 96.083,51
Lazzerza Filomena nata il 02-04-1918 residente alla via Roma	€ 63.696,99
Caccese Silvia nata il 03-01-1956 residente al viale Pini Montecalvo	€ 38.590,48
Capozzi Vittorio nato il 29.05.1941 residente alla via Roma Montecalvo	€ 60.727,14
Iampaglia Roberto nato il 08-11-1974 residente alla via S.Maria Montecalvo	€ 49.125,22
Pizzillo Fiorella nata il 14-07-1959 residente alla via Fontana della Terra	€ 73.774,44
La vigna Olga nata il 18-03-1932 residente alla via Bastione	€ 34.289,04

Pareri favorevoli ai Contributi espressi dalla Commissione Legge 219/81-32/92

Triggianese Alba residente alla via Abbondanza Montecalvo	€ 33.725,59
Marotta Antonietta residente a viale Unità Montecalvo	€ 57.473,34
Sconfitti Gino residente a viale Europa Montecalvo	€ 66.083,40
Tufo Vincenzo residente alla C.da Isca delle Rose Montecalvo	€ 23.404,91
Iebba Nicolina residente alla via S.Maria Montecalvo Irpino	€ 49.489,56
Iannone Filomena residente alla C.da S.Andrea Montecalvo	€ 54.753,76
Mangianello Leonardo residente a viale Unità Montecalvo	€ 63.159,37
Mobilia Michele residente alla via Dietro Corte Montecalvo	€ 47.531,67
Pisano Giuseppe residente a Rione Serra Montecalvo	€ 81.985,72
Zarrillo Elena residente alla via S.Antonio Montecalvo	€ 32.830,96
Sorrentino Antonio residente alla via S.Antonio Montecalvo	€ 34.730,69
Sabatino Isidoro residente alla via S.Antonio Montecalvo	€ 16.474,02
Pergola Lucia residente alla via Nicola Pappano Montecalvo	€ 66.422,61
Beatrice Michele residente alla C.da Cerreta Montecalvo	€ 55.663,10
Lo Casale Pompilio residente alla C.da Cretazzo Montecalvo	€ 51.977,51
Eredi Sorrentino Nicola residente alla via Lungara Fossi Montecalvo	€ 143.766,29
Triggianese Pasquale residente alla C.da Merze Panaro Montecalvo	€ 23.388,01
Eredi Vernacchio residente alla via Dante Montecalvo	€ 52.331,21
Basso M.Rosaria residente alla C.da S.andrea Montecalvo	€ 36.083,40

Per ragioni di spazio sono stati pubblicati solo i contributi emessi dal 13-04-2004 al 13-06-2004

Delibera n° 1 del 10/01/2005	Art. 159 delb.Lgs 18.082000, n. 267 - Provvedimenti
Delibera n° 2 del 12/01/2005	Rettifica atto di G.M. n. 54 del 05.11.2004 ad oggetto Locazione immobile da adibire a sede Caserma Carabinieri
Delibera n° 3 del 12/01/2005	Art. 195 D.Lgs 18.08.2000, n. 267 - Utilizzo di entrate a specifica destinazione - Autorizzazione all'Ufficio di Ragioneria a richiedere anticipazione al Tesoriere in caso di necessità
Delibera n° 4 del 12/01/2005	Procedimento disciplinare a carico del dipendente Geom. Aurelio Bellucci - comminazione sanzione
Delibera n° 5 del 18/01/2005	Attività di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione - Proposta al Consiglio Comunale per la stipula di apposita convenzione con l'ASL AV 1 di Ariano Irpino
Delibera n° 6 del 18/01/2005	Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico - indirizzi al Capo Ufficio AA.GG. per la nomina di un tecnico a ciò incaricato
Delibera n° 7 del 19/01/2005	Interventi attuativi per i lavori di risanamento idrogeologico idraulico - forestale area scalo Montecalvo Irpino I Bellavista -Nomina RUP
Delibera n° 8 del 19/01/2005	Indirizzi all'Ufficio Ragioneria per acquisto e fornitura buoni pasto agli alunni bisognosi con utilizzo di somme provenienti dall'Assistenza e Beneficenza
Delibera n° 9 del 21/01/2005	Procedure espropriative per infrastrutture PIP - Indirizzi all 'Arch. Luciano Latino in merito all'indennità da corrispondere per il "Fallimento Pascucci"
Delibera n° 10 del 21/01/2005	Acquisto nuovo fotocopiatore previa valutazione del vecchio da permutare - Indirizzi al Capo Ufficio AA. GG.
Delibera n° 11 del 21/01/2005	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico di Via Fano approvazione perizia di variante e suppletiva.
Delibera n° 12 del 26/01/2005	Procedure espropriative per infrastrutture PIP - indennità al fittavolo - Presa d'atto perizia giurata ed atti complementari
Delibera n° 13 del 26/01/2005	Vertenza RFI c/ Prefettura di Avellino, Comune di Montecalvo Irpino ed altri - avverso indennità requisizione alloggi alla C.da Olivara - autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio - nomina legale
Delibera n° 14 del 26/01/2005	Verifica schedario elettorale
Delibera n° 15 del 28/01/2005	Presa d'atto proposta programmatica risorse FAS2004/2007 - Delibera CIPE n. 20 del 29.09.2004 - Allegato 2.
Delibera n° 16 del 28/01/2005	Indirizzi all 'UTC - Servizio Tecnico 2 per voltura concessione cappella cimiteriale da Panzone Alfonso a Panzone Felice.
Delibera n° 17 del 28/01/2005	Indirizzi al Capo Ufficio AA.GG. per proroga servizio integrato spazzamento strada salvo reintegra col Consorzio dei fondi anticipati per suo conto.
Delibera n° 18 del 28/01/2005	Pulizia immobili comunali - indirizzi
Delibera n° 19 del 31/01/2005	Vivi voti per il ripristino della linea "Avellino - Rocchetta S.Antonio" - accoglimento proposta per uno sviluppo possibile formulata dal prof. Antonio Panzone Presidente dell'Associazione Culturale Taurasia
Delibera n° 20 del 04/02/2005	Approvazione progetto per intervento ex delibera CIPE 27/2004 - Legge 388/2000, art. 109, modificato dall'art. 62 della Legge 448/2001 - Recupero aree sottoposte a processi di degrado ambientale e ripristino ambientale aree soggette a calamità naturali - triennio 2001/2003.
Delibera n° 21 del 07/02/2005	Delibera G.R. Campania n. 2279 del 10.12.2004 - Approvazione progetto esecutivo per interventi finalizzati al recupero e restauro di patrimonio edilizio storico di proprietà pubblica - Consolidamento RITE e Restauro dell'Ospedale di S Caterina.
Delibera n° 22 del 09/02/2005	Locazione immobile da esibire a sede Caserma Carabinieri determinazioni in merito.
Delibera n° 23 del 09/02/2005	Indirizzi all 'UTC - Servizio Tecnico 2 per eventuale alienazione terreno di proprietà comunale alla Via Mameli
Delibera n° 24 del 11/02/2005	Indirizzi operativi all 'UTC - Servizio Tecnico 2 per la redazione di un progetto strada Frascino - Accordo di programma con la Provincia di Avellino
Delibera n° 25 del 14/02/2005	Lavori di costruzione del Comparto Costruttivo "Nicola Pappano" - Indirizzi operativi all 'UTC (Ing. Antonio Dotoli e Arch. Luciano Lanno) per emissione IV SAL in deroga ai minimi contrattuali per intervenuta eccezionale esigenza dell'impresa concomitante con oggettiva impossibilità al prosieguo dei lavori, particolarmente per inclemenza del tempo ed in pendenza della definizione della variante.
Delibera n° 26 del 14/02/2005	Dipendente MOBILIA BENIAMINO, n. 02.02.1940 Collocamento a riposo con decorrenza 01.03.2005
Delibera n° 27 del 14/02/2005	Presa d'atto mancata efficacia del Regolamento Comunale sulla disciplina di noleggio autovettura con conducente, uniformandosi ai criteri europei ed alla legislazione nazionale nelle more di emanazione del regolamento regionale di adeguamento.
Delibera n° 28 del 16/02/2005	Integrazione atto di G.M. n. 74 del 23.12.2004 - Chiarimenti ed estensione incarico legale

La versione integrale delle Delibere è disponibile sul sito www.alternativapermontecalvo.it

Il problema Generazionale

Il risultato, piuttosto squallido, è che le vecchie generazioni non dicono e nemmeno fanno quali sarebbero i loro "valori" e che le giovani generazioni si agitano sempre più inutilmente per conseguire un ruolo da protagonisti che vedono sempre di più allontanarsi. All'appello, quello dell'impegno e del positivo protagonismo sociale, umano e politico, mancano intere generazioni, migliaia di giovani e meno giovani che, di fatto, non hanno "partecipato" alle vicende ed alle scelte; che non hanno sussultato, lottato, deciso, confinati ad un'esistenza mai proiettata oltre l'imprescindibile ma ristretto ambito delle relazioni private. Si può uscire da questo stallo, si può superare questa inerzia, si può invertire o modificare il corso di un'esistenza che scorre senza scosse, senza fremiti, senza idee? In una parola, si può sperare? Personalmente ritengo che si possa; ma quel che più mi preme dire ed affermare con forza, è che si deve e dobbiamo, tutti, affermare il diritto a tentare.

Tentiamo di esserci, di incidere, di cambiare, di migliorare, di vivere; facciamolo con il rispetto che è dovuto a tutti, ma anche con la determinazione di chi, di fronte agli steccati ed alle mura edificati a loro protezione dagli imbecilli e dai padroni di turno, riesce a trovare la forza di abatterli, per gustare la vista di un orizzonte cui tendere, attraverso un cammino certo difficile, ma addolcito dalla gioia della condivisione e dalla consapevolezza di servire una causa giusta e nobile: la battaglia dell'uomo, di tutti gli uomini, verso il progresso economico, civile, sociale e culturale. Nel nostro piccolo, questi sono concetti assolutamente condivisi, e ci hanno portato a fare un seppur piccolo passo verso la giusta direzione: i nostri spazi, anche quelli pubblici, non li occupiamo, ma li viviamo, convinti come siamo che un'occupazione non lascia spazio a nessuno, mentre l'obiettivo primario che ci prefiggiamo è quello di ampliare al massimo la partecipazione e, con l'apporto ed il contributo di tutti, crescere insieme a tutta la realtà montecalvese.

Chiedono le dimissioni

"E' da anni che chiediamo il rifacimento del letto del fiume Miscano, ma mai nessuno si è interessato alla nostra richiesta. Eppure di danni alle nostre culture nel corso degli anni ne abbiamo subito diversi". Gli ultimi danni all'agricoltura i cittadini di Corsano li hanno subito a seguito dell'eccezionale ondata di mal tempo che ha colpito il nostro territorio. Oltre ai danni provocati dalle numerosissime frane hanno dovuto subire anche l'erosione, in alcuni punti, del Miscano che ha compromesso il buon esito del raccolto di alcuni campi di frumento. "Per risolvere questo problema basterebbe poco continua l'imprenditore agricolo bisogna



abbassare il livello del letto del fiume fino a raggiungere lo strato impermeabile ed usare l'argilla per rafforzare i due lati. Un intervento che non costerebbe molto, ma risolverebbe i nostri problemi". Con il tipo di intervento richiesto dagli imprenditori agricoli di Corsano il comune potrebbe anche ricavare a lato del Miscano percorsi per passeggiate a cavallo e per mountain-bike. Percorsi per turisti amanti della natura, insomma. Un turismo naturalistico, tanto decantato dai nostri amministratori, ma mai veramente portato avanti con convinzione.

Generoso Maraia